

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

N. 3948

## DISEGNO DI LEGGE

d’iniziativa dei senatori MANFREDI, DI BENEDETTO,  
COZZOLINO e TAPPARO

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 13 APRILE 1999

---

Modifiche alla legge 14 aprile 1975, n. 103, in materia  
di programmazione radiotelevisiva

---

ONOREVOLI SENATORI. - L'Associazione nazionale alpini (ANA), fondata nel 1919, conta 336.000 iscritti e ha dato sempre dimostrazioni di elevata efficienza e generosità nel servizio alla collettività, soprattutto nel campo della protezione civile, ma non solo in quella.

L'ANA in ogni sua manifestazione e attività ha sempre privilegiato la lealtà nei confronti delle istituzioni e l'unità della nazione, rifiutando qualsiasi strumentalizzazione partitica o a favore di ideologie politiche e festeggia annualmente la sua adunata, ove convergono circa 400.000 associati e familiari. A tale adunata, al suo significato e ai problemi dell'Associazione, la radio e la televisione di Stato, danno scarsissimo rilievo e non dedicano alcun dibattito.

Si ritiene pertanto necessario rivedere i criteri che sovrintendono alla scelta dei programmi, al fine di conferire alla televisione ed alla radio di Stato anche contenuti informativi e formativi di alto livello, senza rincorrere costantemente il presunto gradimento, che sembra essere l'unica regola, che non appare valida nemmeno sotto il profilo mercantile, visto che radio e televisione di Stato sono pagati in eguale misura da tutti i contribuenti.

Il sottosegretario alle comunicazioni, Michele Lauria, rispondendo al Senato all'in-

terrogazione 3-01931, ha affermato, il 12 febbraio 1999, che «eventuali modifiche che si ritenessero opportune alla vigente normativa al fine di renderla più rispondente a garantire e tutelare le esigenze e le aspettative degli utenti radiotelevisivi, potranno formare oggetto di apposite proposte legislative che il Governo non mancherà di valutare con la dovuta attenzione». Con il presente disegno di legge vogliamo proprio «tutelare e garantire le esigenze e le aspettative degli utenti radiotelevisivi», partendo dal caso, emblematico, dell'Associazione nazionale alpini, ma non limitandoci ad esso.

Con il disegno di legge in oggetto si aumenta il tempo riservato dalla Radiotelevisione italiana (RAI) agli enti, alle associazioni culturali, ai partiti, ai gruppi parlamentari ed a tutti i soggetti indicati dall'articolo 6, primo comma, della legge 4 aprile 1975, n. 103, portando l'attuale 5 per cento delle ore di programmazione televisiva al 10 per cento e il 3 per cento delle ore di programmazione radiofonica al 5 per cento.

Auspichiamo, infine, che l'attenta valutazione da parte del Governo di cui ha parlato il senatore Michele Lauria ci sia davvero. D'altra parte non abbiamo motivo per credere altrimenti.

## **DISEGNO DI LEGGE**

—

### **Art. 1.**

1. All'articolo 6, primo comma, della legge 14 aprile 1975, n. 103, le parole: «5 per cento» sono sostituite dalle seguenti: «10 per cento» e le parole: «3 per cento» sono sostituite dalle seguenti: «5 per cento».

